

Spett.le Corte dei Conti

Sezione Regionale di Controllo per la Puglia
Via Matteotti, 56
70121 - Bari

E, p.c. Al Presidente del Collegio Sindacale
Sede

Prot. n. 4180 del 20 FEB. 2015

OGGETTO: Rif. Pronuncia ex art. 1, c 170, L. n. 266/2005 e art. 1, commi 3 e 7, del D.L. n. 174/2012 convertito con modificazioni nella Legge n. 213/2012

Si fa seguito alla pronuncia ex art. 1, c 170, L. n. 266/2005 e art. 1, commi 3 e 7, del D.L. n. 174/2012 convertito con modificazioni nella Legge n. 213/2012 di cui all'oggetto relativa al bilancio 2012 adottata nell'adunanza del 21 novembre 2014 ed acquisita al protocollo di questo Istituto n. 25591 del 19.12.2014 al fine di comunicare i provvedimenti che sono stati adottati da questo Istituto per rimuovere le irregolarità riscontrate.

In particolare si evidenzia:

- **relativamente al mancato adeguamento del fondo rischi ed oneri ai contenziosi** in essere al 31.12.2012, legato al mancato accantonamento di un fondo adeguato a far fronte al valore totale del contenzioso con le Case di Cura Riunite in fallimento, si comunica che, con provvedimento del Direttore Generale n. 662 del 23 dicembre 2014, è stato ratificato l'atto di transazione con la curatela del fallimento delle CCR con il quale è stato previsto il pagamento delle complessiva somma di € 11.091.353,63, di cui € 8.000.000 assegnati dalla Regione Puglia con atto dirigenziale n. 79 del 18.12.2014 e la restante somma attingendo dal fondo rischi accantonato dall'Istituto negli anni 2012 e 2013. Con la suddetta transazione quindi è stata completamente chiusa ogni pendenza con le CCR in fallimento, senza andare a generare aggravii sul bilancio dell'Istituto in quanto la parte eccedente gli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del Bilancio di esercizio 2012 e 2013 è stata coperta con un finanziamento straordinario riconosciuto dalla Regione Puglia. Pertanto, la criticità riscontrata nel bilancio di esercizio dell'anno 2012 è stata completamente rimossa. Si allega alla presente il suddetto provvedimento n. 662/2014 (*Allegato 1*);
- **il mancato raggiungimento dell'obiettivo di realizzare almeno il 10% degli acquisti in unione di acquisto** nell'anno 2012 è dipeso da circostanze sulle quali l'IRCCS non aveva alcuna possibilità di influire. Infatti, l'Istituto ha aderito alla Gara Farmaci in Unione Temporanea di Acquisto con ASL Bari (azienda capofila), Azienda Ospedaliero Universitaria "Consorziale Policlinico di Bari e IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte, da condurre a mezzo Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione (SDAPA - gara telematica), con deliberazione n.96 del 16/11/2012. Con la medesima

deliberazione si è proceduto ad approvare l'elenco dei medicinali oggetto della gara, necessari al fabbisogno dell'Istituto, per un importo stimato, su base annua, di euro 18.579.201,30 oltre IVA. Con deliberazione n.662 del 18 aprile 2013, l'ASL Bari ha proceduto all'indizione della gara e all'approvazione della relativa documentazione. Il valore stimato complessivo annuale riportato in delibera e relativo al nostro Istituto è di euro 17.551.152,67 oltre IVA. Tale unione di acquisto avrebbe ampiamente consentito a questo Istituto di raggiungere l'obiettivo prefissato ma non ha avuto gli esiti attesi per problematiche occorse durante l'espletamento della procedura di gara, in capo alla ASL Bari.

- relativamente ai prezzi unitari di forniture divergenti dai prezzi di riferimento elaborati dall'Osservatorio dei Contratti pubblici, si evidenzia che la gara di pulizia osservata è precedente alla emanazione dei prezzi AVCP formati e diffusi dopo la aggiudicazione della gara. In ogni caso la possibilità, durante la esecuzione del servizio di comprimere l'entità del servizio per ridurre il costo è minima dovendo tener conto della necessità di applicare la cosiddetta "clausola sociale" e l'obbligo di conservare il livello occupazionale (sia nelle ore lavorate che nel profilo contrattuale dei lavoratori). Relativamente alle differenze tra il servizio per il quale AVCP ha formato i prezzi di riferimento e il servizio aggiudicato, si evidenzia che i prezzi AVCP si riferiscono ad un modello di servizio che non coincide del tutto, per tipologia e numero degli interventi, con quello posto a gara considerato necessario per un istituto oncologico.

La tabella sottostante pone a confronto i prezzi della AVCP e quelli di gara considerando la tipologia e la periodicità degli interventi.

Tipo Area	Unità di misura	Frequenza settimanale della pulizia AVCP	Mediana AVCP	periodicità IRCCS	prezzi IRCCS
ALTISSIMO RISCHIO	canone mq mensile	14/settimana	8,44	14/settimana	5,25
ALTO RISCHIO	canone mq mensile	7/settimana	4,19	7/settimana	
MEDIO RISCHIO	canone mq mensile	7/settimana	3,02	7/settimana	3,62
BASSO RISCHIO	canone mq mensile	5/settimana	1,65	6-7/settimana	2,21
AREA ESTERNA	canone mq mensile	1/settimana	0,09	7/settimana	0,36

Per operare un reale confronto tra prezzi di riferimento, si deve preventivamente omogeneizzare i prezzi con riferimento alle periodicità. Secondo la classificazione in uso all'epoca della aggiudicazione della gara, non era compresa la classe di rischio "altissima" e perciò tutte le attività di elevato profilo solo successivamente suddivise "altissimo rischio" e "alto rischio" sono state classificate (e pagate) nell'unico ambito dell'"alto rischio". Di conseguenza, molta parte delle superfici da pulire, classificabili oggi da AVCP come "altissimo rischio", e quindi con tariffa 8,44 euro per mq/mese,

vengono invece considerate e pagate nel contratto come "rischio alto", ovvero a 5,25 euro per mq/mese, un prezzo evidentemente inferiore al riferimento AVCP.

Le aree a basso rischio sono valorizzate da AVCP a 1,65 euro per mq/mese per 5 interventi a settimana, ovvero 0,33 euro per mq/mese per ciascun intervento. Nel contratto IRCCS la periodicità riferita necessaria per un Istituto Oncologico è di 7 interventi per settimana; utilizzando il valore di riferimento AVCP la spesa dovrebbe essere $(0,33 \times 7) = 2,31$ euro per mq/mese, laddove il contratto prevede un prezzo inferiore di 2,21 euro per mq/mese, evidentemente inferiore al previsionale AVCP.

Le aree esterne sono valorizzate da AVCP a 0,09 euro per mq/mese, con 1 intervento per settimana. Anche per queste aree il contratto IRCCS prevede la necessaria periodicità di 7 interventi per settimana, e il valore di riferimento AVCP dovrebbe essere $(0,09 \times 7) = 0,63$ euro per mq/mese, laddove il contratto prevede un prezzo inferiore di 0,27 euro per mq/mese.

In conclusione, la reale tabella di confronto tra prezzi di contratto e prezzi AVCP, elaborata tenendo conto delle periodicità, è la seguente:

Tipo Area	Valore contratto	valore AVCP ragguagliato		differenza
ALTISSIMO RISCHIO		8,44	6,31	
ALTO RISCHIO	5,25	4,19	(media)	1,07
MEDIO RISCHIO	3,62		3,02	-0,60
BASSO RISCHIO	2,21		2,31	0,10
AREA ESTERNA	0,36		0,63	0,27

E' del tutto evidente, quindi, che l'unico prezzo di contratto realmente superiore al valore di riferimento AVCP è quello relativo alle aree a medio rischio.

- quanto al **superamento del limite della spesa farmaceutica** si evidenzia, come già rappresentato in note precedenti, che questo Istituto in quanto IRCCS ha come fine istituzionale la cura di patologie oncologiche e viene riconosciuto come Centro di riferimento regionale per la cura del melanoma e, perciò, prende in carico pazienti provenienti da tutta la regione Puglia e da altre regioni, ai quali vengono somministrati farmaci ad altissimo costo che, qualora somministrati in regime di ricovero, non verrebbero riconosciuti nell'ambito del rimborso regionale per la somministrazione diretta dei farmaci, e resterebbero a totale carico del bilancio dell'Istituto. Infine, come già evidenziato, questo Istituto non ha potuto beneficiare dei programmati effetti di riduzione della spesa farmaceutica derivanti dalla unione di acquisto con ASL Bari e altre Aziende per i motivi precedentemente segnalati. Gli effetti di diminuzione della spesa farmaceutica saranno visibili in tempi brevi, in quanto l'IRCCS, pur in attesa del perfezionamento delle formalità di gara, ha avviato con le ditte aggiudicatarie una attività di ricontrattazione dei prezzi, per adeguarli a quelli di aggiudicazione;
- la motivazione della **mancata osservanza del limite di spesa per il personale di cui all'art. 9, comma 28 D.l 78/2010**, è da ricercare nel blocco delle assunzioni e del turn over che ha reso necessario il ricorso al personale a tempo determinato per garantire i necessari livelli essenziali di assistenza. Occorre rilevare che nell'anno 2012 erano

attivi contratti a tempo determinato ex art 15 septies del D.Lgs n. 229/99 con scadenza pluriennale che necessariamente hanno seguito la scadenza naturale del contratto impattando quindi sulla spesa del personale a tempo determinato. Negli anni 2013 e 2014 l'Istituto ha posto in essere ogni azione finalizzata a ridurre il ricorso al personale a tempo determinato fermo restando l'esigenza di garantire i livelli essenziali di assistenza. È stato, perciò realizzato un decremento progressivo della spesa del personale a tempo determinato e, grazie alla deroghe assunzionali concesse dalla Regione Puglia nell'anno 2014, l'Istituto è riuscito a rientrare nei limiti di spesa del personale a tempo determinato. È importante evidenziare che questo Istituto ha rispettato il limite di spesa del personale previsto a norma dell'art. 1 comma 565 della Legge 296/06.

Si resta a disposizione per ulteriori necessari chiarimenti.

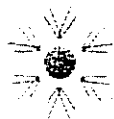
Molti cordiali saluti

Dirigente Area Gestione Risorse Finanziarie
Dr.ssa ~~Fiziana~~ Dimatteo

Direttore Amministrativo
Dr. Umberto Simonetti

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Quaranta

ALLEGATO 1



Deliberazione del Direttore Generale

n. 662 del registro

OGGETTO: Case di Cura Riunite c/ Istituto Tumori "Giovanni Paolo II". Ratifica Atto di transazione.

L'anno **2014**, il giorno **VENTITRE** del mese di **DICEMBRE** in Bari, nella sede dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II",

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il D.Lgs 30.12.1992 n.502 e successive integrazioni e modificazioni;
Visto il D.Lgs 16.10.2003 n.288 così come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale n.270 del 23.6.2005;
Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1308 del 26.06.2012;
Vista la deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Verifica n. 1 del 01.08.2012.

sulla base dell'istruttoria e della proposta della Struttura Burocratico Legale, Affari Generali e Privacy

HA ADOTTATO

Il seguente provvedimento.

PREMESSO che

A) Le società CCR S.r.l. e Onchospital S.r.l. in Amministrazione Straordinaria ,con atto di citazione notificato a questo Ente in data 11/06/2002 hanno adito il Tribunale di Bari al fine di sentire condannare questo Ente a risarcire i danni subiti dalle società attrici, anche per lucro cessante, a causa del mancato tempestivo rilascio dell'azienda denominata "Mater Dei", nella misura di € 131.977.155,64 oltre il pagamento delle spese, diritti e onorari di causa;

Con Deliberazione n. 307 del 04.08.2002 questo Istituto conferiva la procura ad litem agli avvocati Roberto Liberatore del Foro di Roma e Paolo Laterza del Foro di Bari per la difesa dello stesso Istituto nel giudizio promosso dinanzi al Tribunale Civile di Bari, onde risarcire i danni subiti dalle società attrici, anche per lucro cessante, a causa del mancato rilascio dell'azienda denominata "Mater Dei" per un importo di € 131.977.155,64;

L'avvocato Roberto Liberatore, con nota n. 5462 del 03.06.2008, ha rinunciato al mandato conferitogli per la difesa dell'Istituto;

Con Deliberazione n. 277 del 24.06.2010 ha preso atto della rinuncia ed ha liquidato all'avvocato Liberatore ed all'avvocato Laterza le parcelle maturate all'epoca, compresa la liquidazione parziale dell'opposizione al predetto giudizio;

L'avvocato Laterza, a seguito della rinuncia da parte dell'avvocato Liberatore, ha continuato da solo a difendere l'Ente, con nota del 27.02.2014 ha trasmesso la sentenza del Tribunale di Bari n. 979 del 13.02.2014 con cui ha solo parzialmente accolto la domanda delle CCR, senza riconoscere risarcimento danni e rivalutazione monetaria; con successiva nota prot. n° 4463 del 6 marzo 2014, ha quantificato le somme dovute alla data del 27 febbraio 2014, per complessive € 24.096.290,27 oltre le spese legali al 50% liquidate in € 25.930,00 oltre IVA e CAP, ai quali bisogna aggiungere gli ulteriori interessi maturati dal 28 febbraio 2014 sino alla data del soddisfo;

B) le Case di Cura Riunite S.r.l. in Amministrazione Straordinaria ,con atto di citazione notificato a questo Ente il 19.05.2008, hanno adito il Tribunale di Bari al fine di sentire condannare questo Ente a pagare quanto asseritamente dovuto sia per mancato integrale pagamento di canoni, nella misura concordata nel contratto del 30.06.1990 relativamente al periodo 1990-1996, sia per mancato pagamento delle prestazioni rese in esubero nel medesimo periodo, per un importo di € 23.149.174,49 oltre il risarcimento del danno, interessi e danno da svalutazione monetaria previa parziale compensazione col minore importo di € 10.914.892,60 già incassato, dalle CCR per gli stessi titoli;

Che questo Istituto con Delibera n. 362 del 21.10.2008 ha deciso di difendersi nel giudizio promosso ed ha nominato l'avvocato Paolo Laterza quale difensore dell'Ente;

Che detta causa dopo la CTU del dott. Mariani è in fase di decisione e prevede un'elevata alea di incertezza sul quantum con una oscillazione da circa € 4.000.000,00 a € 29.000.000,00, ai quali è necessario aggiungere gli ulteriori interessi legali maturati negli anni sino alla data del soddisfo;

- C) ad istanza dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", In data 02.12.2005 veniva notificata ai Commissari Liquidatori delle CCR S.r.l. in Amministrazione Straordinaria domanda di pagamento di credito in prededuzione e pedissequo decreto di fissazione udienza di comparizione parti, con la quale l'istante chiedeva la restituzione della somma pari ad € 10.914.892,60 relativa a crediti dell'Istituto che erano stati pignorati delle CCR S.r.l. Amministrazione Straordinaria in forza di lodo arbitrale del 10.02.1998, successivamente annullato dalla Corte di Cassazione, oltre interessi e spese legali pagate ai difensori delle CCR per complessivi € 461.060,93 (somma, quest'ultima, richiesta con istanza di rettifica alla domanda di pagamento di credito in prededuzione datata 20.02.2006);

Il lodo veniva impugnato dall'Istituto e la Corte d'Appello di Bari con sentenza n. 293/00 rigettava l'impugnazione e confermava il lodo;

Successivamente la Corte di Cassazione SS.U.U. in accoglimento del ricorso presentato dall'Istituto, con sentenza n. 9070 del 10.04.2003 cassava senza rinvio la sentenza della Corte d'Appello e dichiarava espressamente nullo il lodo impugnato;

Nelle more del giudizio di Cassazione la CCR azionava il credito portato dal lodo pignorando a più riprese crediti dell'Istituto in virtù dei quali venivano effettuati versamenti per un totale di € 10.914.892,60, come da Deliberazioni Commissariali e relativi mandati di pagamento che in allegato si depositano;

Poiché debitrice diretta del credito in questione è la stessa procedura di Amministrazione Straordinaria in quanto, da una parte, destinataria sia del lodo che della successiva sentenza della Corte d'Appello, entrambi annullati dalla Cassazione, e dall'altra è essa stessa che ha coattivamente incamerato le somme di cui si chiede ora la restituzione, veniva proposta la summenzionata domanda di pagamento del credito in prededuzione, con richiesta di pagamento immediato e con priorità assoluta rispetto ai debiti concorsuali;

Nelle more del predetto giudizio iscritto al n. RG 12798/05 e pendente dinanzi al Tribunale di Bari – Quarta Sezione G.U. dott. Lucafò, con sentenza n. 1 depositata in data 07.01.2013 il Tribunale di Bari dichiarava il fallimento delle CCR S.r.l. in Amministrazione Straordinaria;

In considerazione di quanto sopra questo Ente ha chiesto al Tribunale di Bari – Sezione Fallimentare di essere ammesso al passivo del fallimento, in prededuzione, per la complessiva somma di € 14.577.494,70;

Con Decreto del 09.05.2013 il Giudice Delegato al fallimento ha dichiarato l'esecutività dello stato passivo, confermando pertanto la proposta del Curatore di ammissione integrale del credito come richiesto da questo Ente.

RILEVATO che

- In considerazione dell'importante gravame giudiziario e dell'alea di rischio finanziario, questo Ente, unitamente al Commissario Liquidatore delle società CCR S.r.l. ed Onchospital S.r.l. in Amministrazione Straordinaria, aveva richiesto ed ottenuto l'attenzione dell'Assessore alle Politiche della Salute e del Dirigente dell'Ufficio Legale della Regione Puglia;
- A seguito di numerosi incontri tecnici, in data 21.02.2012, è stata stilata una bozza di atto di transazione da sottoscrivere a cura dei predetti attori, in cui sostanzialmente l'Oncologico rinunciava alla somma di € 10.914.892,60 oltre interessi di, cui alla lettera C), la Regione Puglia riconosceva e finanziava a questo Istituto la somma di € 11.100.000,00, previa adozione di apposita Delibera di Giunta Regionale e le CCR S.r.l. ed Onchospital S.r.l. in Amministrazione Straordinaria incassavano in un'unica soluzione entro il termine essenziale ed improrogabile del 15.10.2012;
- A seguito della mancata adozione della Deliberazione di Giunta Regionale, e quindi senza il necessario finanziamento, detta bozza non è stata mai sottoscritta dalle parti;
- Con nota prot. n. 1658 del 28.01.2013 il Prof. Antonio Quaranta, Direttore Generale di questo Ente, in considerazione anche dell'intervenuto fallimento delle predette società, ha richiesto all'Assessore Regionale alle Politiche della Salute ed alla Avvocatura Regionale di riconsiderare detta bozza transattiva;
- Con nota prot. n. 13163 del 01.07.2014 l'avvocato Laterza ha trasmesso la nuova proposta transattiva della controparte del 27.06.2014, con la quale si prevedeva il pagamento da parte di questo Istituto della somma complessiva di € 15.000.000,00 in dodici rate mensili consecutive, a stralcio di tutte le posizioni creditorie e debitorie in essere, evidenziando un suo parere favorevole;
- Con successive note prot. n. 13278 del 02.07.2014, n. 17802 del 16.09.2014 e n. 19750 del 10.10.2014 trasmesse ai competenti uffici regionali, in considerazione della intervenuta sentenza n. 979/14, di cui al contenzioso contrassegnato con la lettera A) e dell'approssimarsi della data dell'ulteriore sentenza del contenzioso contrassegnato con la lettera B) l'Istituto ha sollecitato una valutazione conclusiva dell'ipotesi transattiva trasmessa dall'Avv. Laterza.

VISTO che

- A seguito di rinnovate trattative tra le parti è stata formulata una ulteriore proposta transattiva, firmata dal Direttore Generale dell'Istituto e dall'Assessore alle Politiche per la Salute, trasmessa al curatore fallimentare con nota prot n° 42/545/SP del 25/11/2014, consistente nella corresponsione da parte di questo Ente, entro il termine massimo di 30 giorni dalla sottoscrizione della transazione, dell'importo di € 11.000.000 alla Curatela di cui € 3.000.000 già accantonati nel bilancio dell'Istituto e € 8.000.000,00 oggetto di finanziamento straordinario di cui allo specifico provvedimento della Regione Puglia con abbandono di tutti i giudizi pendenti;
- tale proposta di transazione evidenzia un risparmio certo dell'Istituto, anche in presenza di eventuale giudizio favorevole sul giudizio contrassegnato con la lettera B);

CONSIDERATA

La nota dell'Avv. Laterza acquisita via mail in data 17 dicembre 2014 con la quale ha comunicato l'accettazione della proposta di transazione da parte degli avvocati di controparte, completa delle necessarie autorizzazioni da parte del Comitato dei Creditori e del Giudice Fallimentare allegando anche il testo della transazione, condiviso dalle parti surrichiamate; all'interno del quale si precisa che il pagamento dell'imposta di registro relativo alla sentenza del Tribunale di Bari del 25 febbraio 2014, per un totale dovuto di € 182.707,25 verrà suddiviso in parti uguali con il Fallimento CCR, e che pertanto l'Istituto Tumori verserà al Fallimento CCR la somma di € 91.353,63, restando di conseguenza a carico del fallimento CCR il versamento dell'importo complessivo all'Agenzia delle Entrate esonerando l'Istituto da ogni responsabilità in merito;

RILEVATO che

- L'Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità – Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale con atto dirigenziale n. 79 del 18.12.2014 del Registro delle Determinazioni ha disposto di procedere alla liquidazione sul Capitolo n. 741084 del bilancio corrente dell'ammontare di € 8.000.000,00 a favore dell'I.R.C.C.S. Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, quale erogazione straordinaria all'I.R.C.C.S. per la transazione con Curatela del Fallimento CCR con accredito del girofondi sulla contabilità speciale di Tesoreria Unica, Tabella AL 720/1984 sotto conto infruttifero n. 0306333;
- a seguito della determinazione regionale surrichiamata, in data 22 dicembre 2014 è stato firmato l'atto transattivo allegato alla presente deliberazione, della quale ne costituisce parte integrante.

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario.

DELIBERA

Per tutti i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati di:

- a) ratificare l'atto di transazione allegato e di conseguenza liquidare e pagare la somma di € 11.091.353,63 alla Curatela del Fallimento CCR sul conto corrente acceso presso la Banca Cassa di Risparmio di Fossano S.p.A. sede centrale, IBAN IT87N0617046320000001522367;
- b) Prendere atto dell'Atto Dirigenziale n. 79 del 18.12.2014 del Registro delle Determinazioni della Regione Puglia, allegato all'atto di transazione quale parte integrante, con il quale è stata assegnata la somma di € 8.000.000 da introitare sul conto 050.100.00100 - Crediti v/Regione con contropartita 260.160.00850/2224 Altri debiti diversi / CURATELA DEL FALLIMENTO CASE DI CURA RIUNITE S.R.L., in quanto finalizzati esclusivamente alla chiusura transattiva del contenzioso con le C.C.R.;
- c) Dare mandato all'Area Gestione Risorse Economico-Finanziarie di procedere, senza ulteriori formalità, al pagamento della somma di € 11.091.353,63 in favore della Curatela Fallimentare, al ricevimento delle somme da parte della Regione, e comunque non oltre 30 giorni dalla data della sottoscrizione dell'atto di transazione;
- d) Contabilizzare il costo di competenza di € 3.091.353,63 sul conto patrimoniale aziendale n. 230.120.00105 denominato "Fondo rischi per cause civili ed oneri processuali" e la somma di € 8.000.000,00 al conto 260.160.00850/2224 Altri debiti diversi / CURATELA DEL FALLIMENTO CASE DI CURA RIUNITE S.R.L.;
- e) Conferire immediata esecutività al presente provvedimento che sarà pubblicato sul sito Web dell'Istituto e trasmesso all'AGREF, al CIV, al Collegio Sindacale, all'Assessore alle Politiche per la Salute ed alla Procura Regionale della Corte dei Conti, giusta previsione ex art. 1 Legge 20/1994 e art. 18 e seguenti del D.P.R. n. 3/1957.

Il Collaboratore Amministrativo professionale Esperto
Struttura Burocratico Legale, Affari Generali e Privacy
f.to: Romano Carone

Letto, approvato e sottoscritto

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
f.to: Dott. Gianluca Capochiani

IL DIRETTORE SANITARIO
f.to: Dott.ssa Maria Pia Trisorio Liuzzi

IL DIRETTORE GENERALE
f.to: Prof. Antonio Quaranta

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo composta da n° ____ pagine e n° ____ fogli.

Il Segretario

Bari, _____

ANNOTAZIONI CONTABILI

Il Dirigente

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente provvedimento è stato pubblicato sul sito web dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II"

Dal **24.12.2014** al **in corso**

Bari, **24.12.2014**

Il Responsabile del Procedimento
l'Assistente Amministrativo
f.to: Francesco Lopopolo

ATTO DI TRANSAZIONE

Con la presente scrittura privata, a valere ad ogni effetto di legge tra, l'**Istituto Tumori Giovanni Paolo II - I.R.C.C.S. Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico** (di seguito denominato anche semplicemente Istituto) con sede in Bari al Viale Orazio Flacco n. 65 via Hahnemann n. 10 codice fiscale 007272270720 in persona del Direttore generale e legale rappresentante pro tempore, prof. dott. Antonio Quaranta, nominato con deliberazione della Giunta Regionale n.1308 del 27.6.2012 e deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Verifica n.1 dell'1.8.2012, che si allega in copia al presente atto, con l'avv. Paolo Laterza - da una parte

e

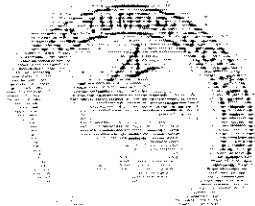
la **Curatela del Fallimento Case di Cura Riunite s.r.l.** (di seguito denominata anche semplicemente Curatela), in persona del suo curatore dott. Enrico Stasi, autorizzato alla stipulazione del presente atto con delibera del Comitato dei creditori ex art. 35 l.fall. in data 11 dicembre 2014, come da mail che si allegano, con gli avv. Nicola Vittorio Riccardi e Francesco Biga, - dall'altra

premesse

che tra la Curatela in epigrafe e l'Istituto sussistono i seguenti contenziosi:

A) Giudizio rg. 3459/2002 I sezione Tribunale di Bari, avente ad oggetto la richiesta di risarcimento danni contro l'Istituto per il mancato rilascio e dunque la detenzione illegittima della struttura ospedaliera Mater Dei già di proprietà della società in bonis CCR s.r.l. per 48 mesi dall'1.7.1996 al 30.6.2000, ossia dallo scioglimento (30.6.1996) della convenzione sottoscritta il 30.4.1990.

Detto giudizio è stato definito con sentenza n. 979/14 del Tribunale di Bari del



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

14.2.2014, ad oggi non ancora passata in giudicato, con la quale l'Istituto è stato condannato al pagamento, in favore della Curatela, della somma di € 15.824.562,25 + IVA e interessi dal 30.6.2000 fino al soddisfo, oltre la metà delle spese legali come ivi liquidate.

B) Giudizio rg 6528/2008 IV sezione Giudice dott. De Palma, incardinato dalla Procedura di Amministrazione Straordinaria di CCR con atto notificato il 19.5.2008 e proseguito dalla Curatela CCR, nel quale si chiede accertarsi il mancato integrale pagamento dei canoni nella misura concordata nel contratto del 30.6.1990 e per il periodo di sua vigenza (30.4.1990-30.6.1996) da parte del convenuto Istituto. L'attrice esponeva in fatto che la Procedura di A.S. in forza di lodo arbitrale *inter partes* aveva acquisito in via esecutiva per i titoli azionati nel detto giudizio la somma di € 10.914.892,60 e che successivamente accertata la nullità di detto lodo con sentenza n. n. 9070/03 resa dalla Corte di Cassazione a SS. UU. intendeva compensarlo con il maggior credito risarcitorio vantato. Per questa ragione così concludeva: "a.- accertato il mancato integrale pagamento dei canoni nella misura concordata nel contratto del 30.6.1990 da parte del convenuto, per l'effetto condannarlo al pagamento, in favore dell'attrice, di € 23.149.174,49 oltre interessi e danno da svalutazione monetaria dalle singole date di scadenza delle obbligazioni al soddisfo, previa parziale compensazione col minore importo di € 10.914.892,60 già incassato, dalla CCR S.r.l. in A.S. per gli stessi titoli; b.- accertato il mancato pagamento delle prestazioni rese in esubero rispetto a quanto contemplato nella stessa convenzione al convenuto per l'effetto condannarlo al pagamento, in favore dell'attrice, della somma di € 4.326.741,13 oltre interessi e danno da svalutazione monetaria; c.- in via subordinata, accertato l'inadempimento dell'Istituto



→

[Handwritten signatures and initials]

alle obbligazioni assunte con la citata convenzione, condannarlo al risarcimento del danno cagionato all'attrice nella misura non inferiore a € 27.419.571,38 o in quella maggiore da accertarsi in corso di giudizio anche a mezzo di espletanda CTU da liquidarsi anche in via equitativa ex art. 1226 c.c. maggiorato degli interessi e danno da svalutazione monetaria sempre previa compensazione parziale con il minore importo di € 10.914.892,60 d.- in via graduata e sussidiaria ex art. 2041 e ss. cc. salvo gravame condannare l'istituto convenuto al pagamento della somma di € 4.326.741,13 oltre interessi legali e danno da svalutazione monetaria dalla domanda al soddisfo; e- condannare parte convenuta al pagamento di spese, diritti e onorari di causa.

Si costituiva in giudizio l'Istituto Tumori opponendosi alla domanda, eccependo la prescrizione del diritto al pagamento di cui al capo a) della domanda attrice ed inoltre prescritti i diritti di cui ai capi c) e d) ed al fine di dichiarare legittimo il rifiuto ad adempiere dell'Istituto Tumori ed in subordine, accertati i rapporti dare-avere tra le parti e previa compensazione delle somme a credito dell'una e dell'altra parte, dichiarare l'inesistenza di alcun credito dell'attrice nei confronti dell'istituto convenuto e per l'effetto rigettare integralmente la domanda proposta.

In questo giudizio è stata espletata Consulenza Tecnica di ufficio che, a seconda dei criteri di calcolo dell'aggiornamento del canone convenzionale, secondo i vari quesiti formulati dal giudice sulla base delle reciproche domande formulate dalle parti e dunque avendo riguardo dell'importo già acquisito dalla Curatela, ha determinato il credito residuo in € 22.630.682,50 nell'ipotesi a questa più favorevole, ovvero alternativa-mente in € 3.312.945,93 nel caso più sfavorevole. Quella migliore determinerebbe la definitiva acquisizione all'attivo fallimentare dell'intero importo di € 10.981.892,60.



quella peggiore implicherebbe la restituzione di quanto acquisito fino alla concorrenza di € 7.668.946,67.

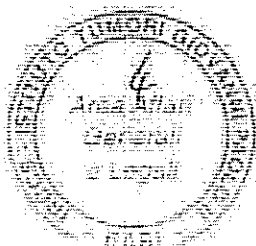
C) A seguito della conversione in fallimento della Procedura di a.s., giusta decreto del Tribunale di Bari del 7.1.2013, è stata presentata e accolta da parte dell'Istituto domanda di restituzione dell'importo complessivo di € 14.577.494,70 (€ 10.914.892,60 oltre interessi e spese legali) essendo venuto meno, a seguito di Cass. 9070/2003, il lodo arbitrale in forza del quale era stato acquisito in via esecutiva così come esposto al precedente punto B.

D) Con nota del 18.11.2014 a firma dell'avv. Laterza unitamente a nota della Regione Puglia sottoscritta dall'assessore al welfare e anche dal direttore dell'Istituto del 25.11.2014 prot. 545/sp a in riscontro alla disponibilità dimostrata dal Curatore del fallimento in data 27.6.2014, l'Istituto ha offerto a saldo e stralcio e tacitazione del contenzioso indicato sub a-b e c della presente il pagamento onnicomprensivo di € 15.577.494,70 con le seguenti modalità:

a.- rinuncia alla domanda di restituzione dell'importo € 14.577.494,70 formulata alla Curatela;

b.- corresponsione, entro il termine massimo di 30 giorni dalla sottoscrizione della transazione, dell'importo di € 11.000.000,00, di cui € 3.000.000,00 già accantonati nel bilancio dell'Istituto e € 8.000.000,00 oggetto di finanziamento straordinario di cui allo specifico provvedimento della Regione Puglia, che si allega.

E) La Curatela con nota del 16.12.2014 ha informato l'Istituto che gli Organi fallimentari hanno espresso parere favorevole alla proposta, preso atto del parere del Curatore e degli avv. Riccardi e Biga.



[Handwritten signatures and initials]

F) L'Istituto e la Curatela, alla stregua di quanto sopra esposto e giusta la deliberazione di impegno di spesa, nonché autorizzazioni degli organi fallimentari, intendono transigere tutte le controversie e azioni indicate nei paragrafi che precedono.

Tutto quanto innanzi premesso tra le parti come sopra indicate e rappresentate, si stipula e conviene quanto segue:

1.- Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2.- L'Istituto Tumori offre alla Curatela, che accetta, il pagamento della complessiva somma di € 25.577.494,70 con le seguenti modalità:

a.- per € 14.577.494,70 con rinuncia, come di fatto rinuncia con la sottoscrizione della presente, alla restituzione del suddetto importo demandata alla Curatela.

b.- per € 11.000.000,00 in un'unica soluzione entro 30 giorni improrogabili dalla sottoscrizione della presente.

Il pagamento sub 2.b. sarà effettuato mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato alla Curatela del fallimento CCR in essere presso la Banca Cassa di Risparmio di Fossano spa sede centrale IBAN IT 87N0617046320000001522367.

3.- L'Istituto Tumori, pertanto, con la sottoscrizione della presente, rinuncia, altresì, alla domanda riconvenzionale fatta valere nel giudizio sub B delle premesse e dunque alla relativa azione che verrà immediatamente abbandonata;

4.- La rinuncia alla restituzione dell'importo di € 14.577.494,70 operata dall'Istituto di cui al punto 2 sub determinerà l'immediata acquisizione in via definitiva alla massa attiva del fallimento CCR e, pertanto, la sottoscrizione della presente vale quale espressa autorizzazione in tal senso alla Curatela, con conseguente caducazione automatica della domanda di insinuazione;



9

5.- La Curatela, nel dichiararsi soddisfatta, per la parte eccedente la somma di € 25.577.494,70, con l'effettivo pagamento di quanto complessivamente indicato sub 2, a sua volta rinuncia alle domande e alle azioni fatte valere nei giudizi di cui ai punti A e B delle premesse.

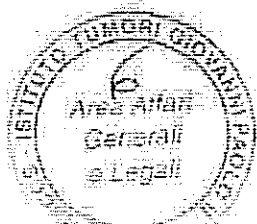
6.- La presente transazione rimarrà valida ed efficace tra la Curatela CCR e l'Istituto indipendentemente dall'intervento finanziario della Regione Puglia, ragion per cui il mancato puntuale ed integrale pagamento del concordato importo di € 11.000.000,00 non potrà trovare giustificazione nell'omesso prospettato finanziamento, per qualsiasi titolo, da parte della Regione Puglia in favore dell'Istituto, riguardando fattispecie di rapporti interni tra i suddetti enti, e la Curatela avrà diritto, senza alcun vincolo di messa in mora, di agire per il recupero del ridotto importo di € 11.000.000,00 senza che l'Istituto possa far valere eccezioni connesse ai diritti e alle azioni con la presente rinunciate e definitivamente transate.

7.- Le parti espressamente pattuiscono che la presente scrittura ha natura e portata novativa tra le parti ed estintiva delle reciproche azioni, obbligazioni e diritti, tutti come meglio specificati in premessa, con la precisazione per la Curatela che tale rinuncia è da intendersi a valere sulla parte eccedente € 25.577.494,70.

8.- Le spese e competenze legali rimarranno integralmente compensate tra le parti.

9.- Le spese di eventuale registrazione del presente atto rimarranno a carico esclusivo della parte inadempiente.

10.- Per effetto della sottoscrizione della presente scrittura il giudizio di cui al punto sub b verrà rinunziato ex art. 309 cpc, mentre la sentenza 979/2014, che ha definito in primo grado il giudizio sub a in conseguenza dell'effetto novativo della presente scrit-



tura, sarà definitivamente rinunziata e perderà qualsiasi efficacia tra le parti.

11.- Il pagamento dell'Imposta di Registro relativo alla sentenza del Tribunale di Bari del 25.2.2014 n. 979/2014 intimato all'Istituto Tumori Giovanni Paolo II ricevuto in data 2.12.2014 che si allega alla presente nel totale dovuto di € 182.707,25 verrà suddiviso in parti uguali con il Fallimento CCR.

L'Istituto Tumori pagherà la sua quota del 50% pari ad € 91.353,63 al Fallimento CCR contestualmente al versamento di cui alla scrittura privata di transazione in oggetto (Avviso di Liquidazione n. 2014/003/SC/000000979/0/004) restando di conseguenza a carico del Fallimento CCR il versamento dell'importo residuo all'Agenzia delle Entrate esonerando l'Istituto Tumori da ogni responsabilità in merito.

12.- l'Istituto Oncologico e la Curatela del fallimento con la sottoscrizione della presente e con l'adempimento di quanto indicato sub 2 dichiarano di non aver nulla a più a che pretendere reciprocamente per i titoli azionari con i giudizi indicati sub a-b e c delle premesse, eventuali oneri fiscali relativi al predetto atto restano a totale carico della Curatela CCR.

13.- Sottoscrivono la presente gli avv. Paolo Laterza, Nicola Vittorio Riccardi e Francesco Biga per rinuncia al vincolo di solidarietà ex art. 68 l.p.

Bari/Torino, 2 dicembre 2014

**Istituto Tumori Giovanni Paolo II I.R.C.C.S.
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico**

*Il direttore generale
Prof. Dott. Antonio Quaranta*



Fallimento Case di Cura Riunite s.r.l.

*Il Curatore
Dott. Enrico Stasi*



Avv. Paolo Laterza

Avv. Nicola Vittorio Riccardi

Avv. Francesco Bigu



Handwritten signature and initials in the bottom right corner.



**REGIONE
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE
DELLA SALUTE DELLE PERSONE
E DELLE PARI OPPORTUNITA'**

**SERVIZIO GESTIONE ACCENTRATA
FINANZA SANITARIA REGIONALE**

ATTO DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del comma 3 art. 16 D.P.G.R. n. 161/2008, è pubblicata in data odierna all'Albo di questo Servizio dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi consecutivi.

Responsabile:

N. ⁷⁸ del 18-12-2014
del Registro delle Determinazioni

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore:	<input checked="" type="checkbox"/> Servizio
Tipo materia:	<input type="checkbox"/> PD/FESR 2007-2013 <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Privacy:	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale:	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

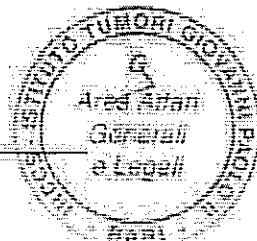
Codice CIRA: 168/OIR/2014/000 ⁷⁸

Oggetto: Erogazione all'IRCCS ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II a seguito di atto di transazione sottoscritto tra IRCCS ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II e Curatela del Fallimento Case di Cura Riunite in data 15 dicembre 2014.

Il giorno 18/12/2014, in Bari, nella sede:

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
D.ssa Caterina M. Angiolillo

- Visto il D.Lgs. vo 165 del 30 marzo 2011;
- Vista la legge Regionale 24 marzo 1974, n. 18;
- Vista la legge Regionale del 4 febbraio 1997, n. 7;
- Vista la legge Regionale n. 20 del 31 dicembre 2010;
- Vista la legge Regionale n. 2 del 9 febbraio 2011;
- Vista la DGR 1444 del 17.07.2012 di conferimento dell'incarico di Direzione del Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale;





REGIONE
PUGLIA

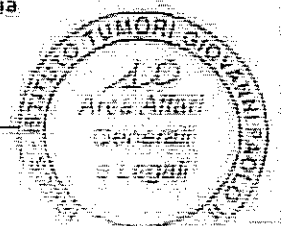
AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE
DELLA SALUTE DELLE PERSONE
E DELLE PARI OPPORTUNITA'

SERVIZIO GESTIONE ACCENTRATA
FINANZA SANITARIA REGIONALE

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Istruttore, confermata dal Dirigente dell'Ufficio GREP responsabile del procedimento amministrativo, dal quale riceve la seguente relazione:

- Con nota prot. n. 25356 del 15 dicembre 2014, il Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II ha trasmesso a questo Servizio la proposta di atto di transazione concordato in data 15 dicembre 2014 tra l'Istituto Tumori Giovanni Paolo II e la Curatela del Fallimento Case di Cura Riunite al fine di dirimere le controversie tra di loro insorte ed insorgenti.
- Con la stessa nota, il Direttore Generale ha rappresentato la necessità di provvedere di specifico provvedimento amministrativo della Regione Puglia, da allegarsi al testo definitivo di proposta transattiva che sarà successivamente sottoscritto tra le parti, per il finanziamento straordinario della somma di € 8.000.000,00, contestualmente rilevando che la quota parte necessaria per coprire l'intero ammontare monetario della transazione, pari ad € 3.000.000,00 saranno posti a carico dello stesso istituto in quanto già previamente accantonati nel bilancio di competenza.
- La proposta transattiva, accettata da parte del Curatore del Fallimento dott. Enrico Stasi giusta autorizzazione del 11 dicembre 2014 del Comitato dei creditori intervenuti nella procedura fallimentare come per legge, ha come fine ultimo quello di chiudere una serie di controversie inerenti l'utilizzo di strutture in proprietà delle CCR-ssi detenute illegittimamente da parte dell'Istituto Tumori Giovanni Paolo II, controversie in parte già definite con sentenza del Tribunale di Bari, non definitiva, del 14 febbraio 2014, non favorevole all'Istituto Tumori, e con lodo arbitrale successivamente cassato dalle SSUU della Cassazione con sentenza n. 9070/03 che ha dato luogo ad un nuovo giudizio incardinato dalla Procedura di Amministrazione Straordinaria CCR e successivamente confluito nella Curatela fallimentare.
- Sulla base delle risultanze degli atti processuali, ed in particolare della CTU relativa all'aggiornamento dei canoni convenzionali dovuti dall'Istituto Tumori, appare probabile che, qualora la controversia non sia resa suscettibile di definizione bonaria, scopo perseguito da tale proposta transattiva, la sua definizione risulterebbe sfavorevole per l'Istituto Tumori.
- Visto l'incontro formale svoltosi presso l'Area Politiche per la Salute il 17 novembre u.s. alla presenza del Direttore dell'Area, del Direttore Generale e del Direttore Amministrativo dell'Istituto "Giovanni Paolo II", nonché degli avvocati regionali per la definizione della proposta di transazione, giusta nota prot. 42/545/SP del 25 novembre u.s.;
- Per quanto sopra si giustifica la volontà di addivenire ad un accordo transattivo nei termini specificamente ivi riportati:
 - L'Istituto Tumori si impegna al pagamento nei confronti della Curatela del Fallimento Case di Cura Riunite della complessiva somma di € 25.577.494,70, in particolare:
 - Per € 14.577.494,70 con rinuncia alla restituzione di somme dovute dalla Curatela come richieste con precedente domanda giudiziale a cui si rinuncia;
 - Per € 11.000.000,00 mediante trasferimento di somme nel termine di 30 giorni dalla sottoscrizione di tale proposta transattiva. In particolare, nello stesso atto viene delineata come la quota parte di € 3.000.000,00 risulti essere già

2





REGIONE
PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE
DELLA SALUTE DELLE PERSONE
E DELLE PARI OPPORTUNITÀ

SERVIZIO GESTIONE ACCENTRATA
FINANZA SANITARIA REGIONALE

disponibile nel bilancio dell'Istituto Tumori in quanto in precedenza accantonata, mentre la quota parte di € 8.000.000,00 è a carico del bilancio regionale tenuto conto delle disponibilità nei fondi confermate con nota dell'Assessore al Welfare prot. 42/545/SP del 25/11 u.s.

Tutto ciò considerato:

- 1. preso atto che la parte economica relativa alla proposta transattiva, limitatamente alle sole somme da corrispondere alla Curatela del Fallimento Case di Cura Riunite, e ad eccezione delle somme per cui vi è rinuncia alla ripetizione, è pari ad € 11.000.000,00;
- 2. preso atto che, a fronte di tale complessivo impegno nei confronti della Curatela del Fallimento Case di Cura Riunite, è prevista la copertura a carico del bilancio dell'Istituto Tumori Giovanni Paolo II per la somma complessiva di € 3.000.000,00, venendo ad incidere la restante quota parte pari ad € 8.000.000,00 sul bilancio regionale;
- 3. preso atto che, con Delibera di Giunta n. 2426 del 28 novembre 2014, si è conferita autorizzazione al Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale ad aggiornare e rielaborare la riconciliazione tra Bilancio Finanziario e contabilità generale delle Aziende Sanitarie, così come riepilogata con la DGR 1828/2014 a seguito della iscrizione in bilancio effettuata con la delibera n. 2426/14, nonché ad adottare i successivi provvedimenti per i conseguenti adempimenti contabili finalizzati alla erogazione delle risorse in favore degli Enti del SSR;
- 4. preso atto che con quota parte delle somme di cui alla su citata Delibera di Giunta n. 2426 del 28 novembre 2014, ai fini della riconciliazione con il bilancio regionale ex Dlgs 118/2011 ed al fine di non alterare le risultanze del bilancio di esercizio, si è operata la rideterminazione dei fondi, e che pertanto risultano disponibili le risorse pari ad euro 8.000.000,00 senza ulteriori aggravio per il Bilancio Regionale;
- 5. preso atto della su citata nota dell'Assessore al Welfare prot. 42/545/SP del 25 novembre u.s.
- 6. nulla osta alla erogazione del contributo straordinario nei confronti dell'Istituto Tumori Giovanni Paolo II, per un importo complessivo pari ad € 8.000.000,00, al fine di dare esecuzione alla transazione del 15 dicembre 2014. Ciò soprattutto al fine di dare esecuzione ad un atto transattivo che, in quanto tale, ha concluso un'annosa questione controversa che, se non risolta transattivamente, avrebbe probabilmente comportato ulteriori e più esosi costi da farsi gravare sul bilancio regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 3/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

3

www.regione.puglia.it





**REGIONE
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE
DELLA SALUTE DELLE PERSONE
E DELLE PARI OPPORTUNITA'**

**SERVIZIO GESTIONE ACCENTRATA
FINANZA SANITARIA REGIONALE**

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/2001 E S.M.I.

SIQPE: 1540

Codice PSI 100

Bilancio: autonomo - Esercizio finanziario: 2014;

U.P.B. SPESA: 5.8.1 - Competenza: 2014;

Capitolo: 741084 - Trasferimenti agli Enti del Comparto Sanità

- Importo da impegnare, liquidare e pagare: 5.000.000,00;

- Causale dell'impegno/pagamento: "Erogazione straordinaria all'IRCCS GIOVANNI PAOLO II per la Transazione con Curatela del fallimento Case di Cura Riunite in data 15/12/2014";

- Beneficiario: IRCCS ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II - P.I. 00727270720;

- Modalità di pagamento: accredito con la modalità del girofondi sulla contabilità speciale di Tesoreria Unica, Tabelle A L. 720/1984, sotto conto infruttifero n. 0306333.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

Si dichiara che esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli innanzi richiamati;

Si dichiara che non ricorrono le condizioni per l'acquisizione della certificazione antimafia in quanto trattasi di esecuzione di sentenza;

Si dichiara che non ricorrono gli estremi per operare le verifiche ai sensi del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 18 gennaio 2008 n. 40 di attuazione dell'art. 48/bis del DPR n. 602/1973 recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

Si dichiara che agli atti del Servizio non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti in corso disposti dall'Autorità giudiziaria a carico del beneficiario per cui la somma posta in liquidazione con il presente provvedimento costituisce credito certo, liquido ed esigibile;

ai sensi dell'art. 16 bis, comma 10, della Legge 28 gennaio 2009 n. 2, non ricorrono le condizioni per l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva, D.U.R.C.;

non ricorrono gli obblighi rivenienti dall'art. 3 della l. 136/2010 e c.m.i. sulla tracciabilità dei flussi finanziari in quanto trattasi di esecuzione di sentenza;

non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. vo 14 marzo 2013 n. 33.

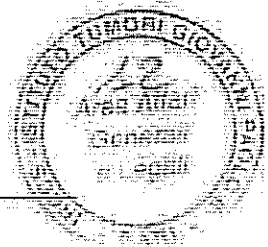
Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(D.ssa Caterina Maria Angiolillo)

Caterina Maria Angiolillo

4





**REGIONE
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE
DELLA SALUTE DELLE PERSONE
E DELLE PARI OPPORTUNITA'**

**SERVIZIO GESTIONE ACCENTRATA
FINANZA SANITARIA REGIONALE**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GESTIONE ACCENTRATA FINANZA SANITARIA REGIONALE

- sulla base delle risultanze istruttoria come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Istruttore confermata dal Dirigente dell'Ufficio Gestione Risorse Economiche e Finanziarie;
- viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art.6 della L.R. 4 Febbraio 1997, n.7 in materia di modalita' di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

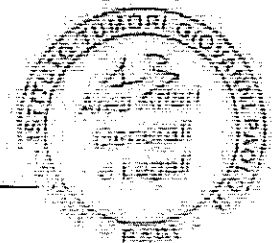
- di prendere atto di quanto in narrativa che qui si intende integralmente riportato e confermato;
- di procedere alla liquidazione sul capitolo 741084 del bilancio corrente dell'ammontare di € 8.000.000,00 all'IRCCS ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II, come di seguito:
 - o SIOPE: 1540;
 - o Codice PSI: 100;
 - o Bilancio: autonomo - Esercizio finanziario: 2014;
 - o U.P.B. SPESA: 5.8.1 - Competenza 2014;
 - o Capitolo: 741084 - Trasferimenti agli Enti del Comparto Sanita';
 - o Importo da impegnare, liquidare e pagare: € 8.000.000,00;
 - o Causale dell'impegno/pagamento: "Erogazione straordinaria all'IRCCS GIOVANNI PAOLO II per la Transazione con Curatela del Fallimento Case di Cura Riunite in data 15/12/2014";
 - o Beneficiario: IRCCS ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
 - o P.I. 00727270720
 - o Modalita' di pagamento: accredito con la modalita' dei girofondi sulla contabilita' speciale di Tesoreria Unica, Tabelle A.L. 720/1989, sotto conto infruttifero n. 0306333.

Il presente provvedimento, composto da n. 6 facciate, adottato in unico originale:

1. e' esecutivo a seguito dell'apposizione del visto di regolarita' contabile ai sensi dell'art. 79 della L.R. 28/2001 e s.m.i.;
2. sara' trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
3. sara' disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
4. sara' trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche per la Salute;
5. sara' notificato all'Azienda Ospedaliero - Universitaria Policlinico di Bari.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Caterina M. ANGIOLILLO)

5





**REGIONE
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE
DELLA SALUTE DELLE PERSONE
E DELLE PARI OPPORTUNITÀ**

**SERVIZIO GESTIONE ACCENTRATA
FINANZA SANITARIA REGIONALE**

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie. I sottoscritti attestano altresì che il presente provvedimento è stato sottoposto a verifica ai sensi del D.lgs. 196/2003, in materia di tutela dei dati personali.

L'Istruttore (Anna Cassano)

Il Dirigente Ufficio GREF (Benedetto G. Pacifico)

Regione Puglia
Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale

Il presente atto originale, composto da n° 6 facciate, è depositato presso
il Servizio BAF, via _____

Barl. 18-12-2011

Il Responsabile

6

